

**MAURO** 1996  
2023  
**STACCIOLI**  
San Giovanni Valdarno

CASA MASACCIO  
CENTRO PER  
L'ARTE  
CONTEMPORANEA



## MAURO STACCIOLI

San Giovanni Valdarno 1996 - 2023

*Ripensare l'urbano 2011-2023*

Installazione permanente  
area verde adiacente ex-stabilimento Italsider - Sant'Andrea

Casa Masaccio

Centro per l'Arte Contemporanea  
24 giugno - 17 settembre 2023

# MAURO STACCIOLI

## *Ripensare l'urbano 2011-2023*

Installazione permanente San Giovanni Valdarno,  
area verde adiacente ex-stabilimento Italsider - Sant'Andrea

## *Mauro Staccioli, San Giovanni Valdarno 1996-2023*

Casa Masaccio Centro per l'arte contemporanea

24 Giugno - 17 Settembre 2023

direzione / director

Fausto Forte

a cura di / curated by

Ilaria Bernardi

con il contributo scientifico di /

with the scientific support of

Caterina Martinelli

*Ufficio stampa / Press office*

Susanna Fabiani, Chiara Calcagno

*Redazione editoriale / Editorial team*

Alberto Bemer, Enrica Ravenni, Federica Del Re

*Crediti fotografici / Credits*

Per le immagini storiche del 1996:

Courtesy Archivio Mauro Staccioli,

© Enrico Cattaneo, 1996

Per le fotografie dell'installazione e della

mostra del 2023:

Courtesy Casa Masaccio,

Ph. Ela Bialkowska, OKNOSTudio, 2023

*Riprese video / Videos*

Francesco Castellani

*Testi di / Texts by*

Ilaria Bernardi, Caterina Martinelli

*Scheda biografica / Biographical note*

Susanna Fabiani

*Traduzione in inglese / English translation*

Karen Whittle

*Progetto grafico / Page setting and graphics*

Alberto Bemer

*Allestimenti / Setting up*

Galli Imballaggi e Trasporti, Eugenio

Alibrandi, Alberto Bemer

*Impianti e stampa / Plates and printing*

Cartografica Toscana, Pescia

*Editore / Publisher*

Gli Ori srl, Pistoia

www.gliori.it

*Si ringrazia / Thanks to*

Giulia Staccioli, Andrea Alibrandi, Fausto Forte,

Claudio Lastrucci, Galli Imballaggi e Trasporti,

Andrea Grassi, Muse Firenze, IDEA Group San

Giovanni Valdarno.

ISBN 978-88-7336-935-6

## Sommario

Valentina Vadi, Fabio Franchi

7

*San Giovanni Valdarno per Mauro Staccioli*

9

*San Giovanni Valdarno for Mauro Staccioli*

Ilaria Bernardi

12

*Cambiare la percezione per cambiare il mondo*

17

*Changing Perception to Change the World*

Caterina Martinelli

31

*Cinque Tondi per San Giovanni Valdarno (1996-2023)*

40

*Five Tondi for San Giovanni Valdarno (1996-2023)*

Susanna Fabiani

62

*Biografia*

63

*Biography*



## *San Giovanni Valdarno per Mauro Staccioli*

È con estrema soddisfazione che l'Amministrazione Comunale di San Giovanni Valdarno annuncia il recupero, restauro e la collocazione definitiva nel luogo individuato dallo stesso Mauro Staccioli nel 2011 dei cinque Tondi che nel 1996 l'artista volterrano realizzò per una installazione temporanea in Corso Italia. Ringraziamo Giulia Staccioli, figlia dell'artista, per la donazione che ha fatto al nostro Comune del gruppo scultoreo *Mauro Staccioli. Ripensare l'urbano 2011-2023*, e l'Archivio Mauro Staccioli che ha seguito le fasi del restauro del gruppo scultoreo, insieme a IDEA che ha sponsorizzato l'iniziativa. La mostra attualmente in corso in Casa Masaccio, *Mauro Staccioli. San Giovanni Valdarno 1996-2023*, è la prima di una serie di iniziative che l'Amministrazione Comunale di San Giovanni Valdarno dedicherà nel 2023 al grande artista che nella seconda metà degli anni Novanta, su invito dell'Amministrazione Comunale dell'epoca, scelse la nostra città come luogo per una installazione temporanea. L'omaggio a Staccioli, artista di profilo internazionale, avrà il suo momento più significativo il prossimo 15 Luglio con l'inaugurazione e la presentazione al pubblico dei cinque Tondi finalmente restaurati e collocati nel luogo che Mauro Staccioli indicò per la loro installazione definitiva.

Nel 1996 San Giovanni Valdarno vide invadere Corso Italia, la via centrale della città, da cinque grandi Tondi in cemento armato dello scultore volterrano, immaginati da una parte come stimolo a vivere lo spazio più intimo della città, il Corso principale, fulcro della vita della comunità, e dall'altra parte come occasione per ripensare la storia attraverso la contemporaneità, marcando la direttrice dell'impianto urbano progettato da Arnolfo di Cambio.

“Una scultura aperta, disseminata, eppure costruita, modellata per misurazioni di equilibri plastici e formali; per gradi di avvicinamento al contesto ambientale urbano, architettonico, ascoltandone le pulsioni umane, i suggerimenti morfologici, tattili, visivi”, scrisse l'artista in merito a quel suo intervento.

Di tale evento rimane ancora il ricordo nella città, come un'immagine di repertorio che seguita ad avere vita nella memoria della comunità.

La ricollocazione del gruppo scultoreo in un nuovo sito, individuato dall'artista nel 2011, nello spazio che funge da cerniera tra uno degli stabilimenti dell'ex-Italsider, la zona industriale di S. Andrea e il nuovo accesso a nord della città, rappresenta indubbiamente un intervento di valorizzazione dell'opera donata, ma anche e soprattutto un'occasione di riqualificazione del

paesaggio. Le forme, i luoghi, il paesaggio, l'ambiente urbano e il rapporto (provocatoriamente di incontro-scontro) tra lo spazio urbano e la vita sociale, tra "urbano" e "comunità", costituiscono d'altra parte i principali oggetti di interesse e di ricerca dell'intera opera di Staccioli. In questo senso, i Tondi così ricollocati vengono a costituire una "scultura a scala urbana", ripensata dall'artista e, secondo le sue espresse volontà, rivestita nei bordi con acciaio corten, materiale simbolo dell'attività siderurgica e della storia consolidata del luogo, che si pone in un quadro di riconoscimento del valore civico dell'arte contemporanea nel sistema-comunità, un gesto che vuole intrecciare i luoghi e la loro memoria, valorizzando i temi del lavoro e della storia economica della città stessa.

La nuova collocazione dei Tondi costituisce quindi un invito rivolto ai cittadini a riconoscere sé stessi e la storia economica, sociale e culturale della propria comunità in un'opera d'arte, a far sì che questa diventi un punto di riferimento della collettività tutta; costituisce una ri-qualificazione dei luoghi (nel senso di dare loro una nuova connotazione), soprattutto i luoghi del vivere quotidiano, del lavoro, dell'abitare. Una ri-qualificazione, in questo caso, operata mediante l'arte del nostro tempo. E' d'altro canto questo l'approccio che portava avanti sin dagli anni Sessanta Mauro Staccioli, che con le sue opere andava a tessere un fitto dialogo con l'ambiente circostante e le comunità, instaurando un rapporto col contesto, che diventa al tempo stesso contenitore e contenuto, vero e proprio elemento strutturale. I luoghi e le opere dell'artista vengono quindi interrogati, sollecitati, percepiti diversamente, ed infine ri-costruiti, sulla base dei riferimenti culturali, storici e sociali.

In ragione di tutto ciò, possiamo quindi affermare con convinzione che il gruppo scultoreo *Mauro Staccioli. Ripensare l'urbano 2011-2023* rappresenta per la città di San Giovanni Valdarno una significativa e preziosissima occasione per riflettere sul proprio passato e guardare con profondità ad esso con le chiavi di lettura – acute, provocatorie e penetranti – offerte dall'arte contemporanea, e allo stesso tempo – in ragione della collocazione dell'opera nelle immediate vicinanze di uno degli stabilimenti leader mondiali nella ricerca e nell'innovazione tecnologica – una straordinaria ed eccezionale opportunità, un autorevole invito, a proiettare con rinnovata e matura consapevolezza lo sguardo verso il proprio futuro e il futuro della propria comunità.

Valentina Vadi  
Sindaco del Comune di San Giovanni Valdarno

Fabio Franchi  
Assessore alla cultura del Comune di San Giovanni Valdarno

## *San Giovanni Valdarno for Mauro Staccioli*

It is with extreme satisfaction that the San Giovanni Valdarno municipal council announces the restoration and permanent relocation of the five *Tondi*, made by the artist from Volterra for a temporary installation in Corso Italia, in the place singled out by Mauro Staccioli himself in 2011. We thank Giulia Staccioli, the artist's daughter, for the donation of the set of sculptures *Mauro Staccioli. Ripensare l'urbano 2011-2023* to our municipality, and Archivio Mauro Staccioli which followed the phases of restoration, together with IDEA which sponsored the initiative. The exhibition currently underway in Casa Masaccio, *Mauro Staccioli. San Giovanni Valdarno 1996-2023*, is the first of a series of initiatives for 2023 that the San Giovanni Valdarno municipal council is devoting to the great artist who chose our town as the place for a temporary installation in the second half of the 1990s upon the invitation of the municipal council of the time. The most significant moment in the homage to Staccioli, artist of international renown, will take place on 15 July with the unveiling and presentation to the public of the five *Tondi* which have finally been restored and located in the place that Mauro Staccioli chose for their permanent installation.

In 1996, Corso Italia, the main street of San Giovanni Valdarno, was invaded by five large reinforced concrete tondos by the sculptor from Volterra, who had imagined them on one hand as a stimulus to live the town's most intimate space, the fulcrum of community life, and on the other as an opportunity to rethink history through the present day, by marking out the main axis of the urban layout designed by Arnolfo di Cambio.

"An open sculpture, scattered yet built, modelled by measurements of plastic and formal balances; by degrees of proximity to the urban, architectural environmental context, listening to its human drives, morphological, tactile, visual suggestions", wrote the artist on his intervention.

The town still has a recollection of this event, like an archive image that stays alive in the community's memory.

The relocation of the set of sculptures in a new site, singled out by the artist in 2011, in the space that acts as a junction between one of the former Italsider plants in the S. Andrea industrial zone and the new northern access to the town, is without doubt an intervention that will highlight the donated work but also and above all it will be an occasion to regenerate the landscape. Besides, shapes, places, landscape, urban environment and the relationship (a provocative encounter/clash) between the urban space and social life,

“urban” and “community”, are the main objects of interest and research throughout Staccioli’s oeuvre. As such, in their new location the *Tondi* will create an “urban-scale sculpture”, rethought by the artist and, according to his express wish, encircled with Corten steel, material symbolizing the metal works and the consolidated history of the place. All of this fits into a picture of recognizing the civic value of contemporary art in the community system, in a gesture whose aim is to weave together places and their memory, while promoting the themes of work and the town’s economic history.

So, the new location of the *Tondi* is an invitation to the citizens to recognize themselves and the economic, social and cultural history of their community in a work of art, and make it a point of reference for the whole collectivity, regenerating and giving a new meaning to the places of everyday routine, work and life in particular. In this case, it is a regeneration made through the art of our times. Moreover, this is the approach that Mauro Staccioli had taken since the 1960s, creating an intense dialogue between his works and the surrounding environment and communities, establishing a relationship with the context, which at the same time becomes container and content, a real structural element. The artist’s works and places are questioned, called upon, perceived differently, and in the end rebuilt, on the basis of cultural, historical and social references.

Because of all this, we are therefore convinced that the *Mauro Staccioli. Ripensare l'urbano 2011–2023* sculptures are a significant and invaluable opportunity for the town of San Giovanni Valdarno to reflect on and delve into its past using the keen, provocative and penetrating interpretation offered by contemporary art. At the same time, the work’s location in the immediate proximity of a world-leading plant in research and technological innovation provides an extraordinary and exceptional opportunity and a vigorous invitation to project our gaze with renewed and mature awareness towards our future and the future of our community.

Valentina Vadi

Major of the municipality of San Giovanni Valdarno

Fabio Franchi

Councillor for Culture of the municipality of San Giovanni Valdarno

